



ADHD: attenzione al rischio cardiovascolare

I bambini affetti da Deficit dell'Attenzione e Disturbo di Iperattività (**ADHD**) devono essere sottoposti a controlli cardiologici prima di essere sottoposti alla terapia prevista per curare questo disturbo. Lo ha stabilito l'American Heart Association in un documento che è stato pubblicato sulla rivista *Circulation*.

Dal 1999 al 2004 nei soli Stati Uniti si sono registrati 19 casi di bambini in cura per l'ADHD che sono morti di morte improvvisa; di questi, 11 erano trattati con metilfenidato, 13 con anfetamine, i restanti con atomoxetina. In 26 bambini sono stati segnalati eventi cardiovascolari gravi quali ictus, arresto cardiaco o fibrillazioni. Sin dal 1999 la Food and Drug Administration, l'agenzia statale che negli USA vigila sull'efficacia e la sicurezza dei farmaci e dei dispositivi impiantabili, aveva chiesto alle case farmaceutiche produttrici di segnalare con chiarezza la possibilità di rischio cardiovascolare. Nel 2005 in Canada la prescrizione di anfetamine per questo tipo di disturbo fu sospesa in seguito alla morte improvvisa di alcuni bambini. Per scongiurare questo tipo di rischio, si legge nel documento dell'American Heart Association, prima di prescrivere qualunque farmaco per curare l'ADHD i medici devono informarsi sulla storia personale e familiare del piccolo paziente con particolare attenzione ai disturbi cardiovascolari. Di solito nei bambini si cercano anomalie quali aritmie, soffi, sindrome di Marfan. Si dovrebbe effettuare un elettrocardiogramma che può evidenziare con chiarezza cardiomiopatie ipertrofiche e sindrome del QT lungo.

Bibliografia. Vetter VL et al. Cardiovascular monitoring of children and adolescents with heart disease receiving stimulant drugs. A scientific statement from the American Heart Association Council on Cardiovascular Disease in the Young Congenital Cardiac Defects Committee and the Council on Cardiovascular Nursing. *Circulation* 2008, doi: 10.1161/CIRCULATIONAHA.107.189473

Di: Emanuela Grasso

A cura de Il Pensiero Scientifico Editore - 05/05/2008 17.18.00